



ORDINAZIONE DIACONALE 2015

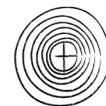
XXX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE DIACONALE

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA SABATO 24 OTTOBRE 2015



CHIESA DI
PADOVA

ORDINANDI

Nella prospettiva di una Chiesa tutta ministeriale, occorre che sia viva tra i fedeli la consapevolezza della comune vocazione al servizio. In forza della loro ordinazione i Diaconi sono speciale espressione di tale chiamata, come ministri della carità, testimoni e promotori « del senso comunitario e dello spirito familiare del popolo di Dio ».

Tra i diversi impegni dei Diaconi si pone al primo posto l'annuncio del Vangelo, perché raggiunga ogni persona nel suo ambiente naturale di vita, con particolare riguardo alla guida delle varie comunità domestiche e alla evangelizzazione dei lontani. Perciò un impegno costante di catechesi capillare e diffusa ha nel Diacono un suo speciale animatore. In tale contesto acquista pieno rilievo nell'Ordinazione il gesto liturgico esplicativo della consegna del libro dei Vangeli.

Il centro della comunità dei fedeli è la sinassi eucaristica, perché in essa la Chiesa si costituisca come « agape ». È proprio del Diacono, ministro del calice, che è segno dell'immensa carità di Cristo, trasformare tale comunione misterica in servizio fraterno, particolarmente verso i più poveri e bisognosi.

In stretta dipendenza dal Vescovo e in collaborazione con il presbitero diocesano, il Diacono può e deve fermentare la comunità e per il suo quotidiano inserimento nel tessuto dell'umanità, è chiamato a suscitare e animare i vari servizi subordinati sia istituiti che riconosciuti di fatto, in risposta ai bisogni e alle esigenze pastorali della Chiesa.

Così nell'adempimento fedele di questo servizio, il Diacono sarà umile ed efficace promotore di unione con il Vescovo, segno vivente del Cristo pastore delle nostre anime e buon samaritano che conosce le nostre infermità, perché le ha condivise fino al sacrificio della Croce.

1. SEBASTIANO BERTIN
nato il 4 maggio 1990
della parrocchia dell'Immacolata Concezione
della Beata Vergine Maria
di Terradura di Due Carrare (Padova)
2. DIEGO CATTELAN
nato l'1 febbraio 1988
della parrocchia di Santa Giustina, Vergine e Martire
di Montegalda (Vicenza)
3. FRANCESCO DAL SASSO
nato il 14 aprile 1990
della parrocchia di San Matteo, Apostolo ed Evangelista
in Asiago (Vicenza)
4. STEFANO GUI
nato il 7 maggio 1988
della parrocchia di San Paolo, Apostolo
in Padova

Alunni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova.

PRIMI VESPRI

Versetto di introduzione

Ÿ. O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

Ṛ. Si-gno - re, vie - ni pre-sto in mio a -
iu - to. Glo - ria al Pa-dre e al
Fi - glio e al - lo Spi-ri-to San - to.
Co-me e - ra nel prin-ci - pio e o - ra e sem -
pre e nei se - co - li dei se - co - li.
A - men. Al - le - lu - ia.

Inno

O TRINITÀ INFINITA



I. O Tri-ni-tà in-fi-ni - ta, can-tia-mo la tua glo-ria in
que-sto ve - spro, per - ché nel Cri - sto tu
ci hai re - si fi - gli e i no-stri cuo-ri so-no tua di-
mo - ra. A - men.

2. Eterno, senza tempo,
sorgente della vita che non muore,
a te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'amore.

3. Noi ti cantiamo, o Immenso,
in questo breve sabato del tempo
che annuncia il grande giorno senza sera
in cui vedremo te vivente luce.

4. A te la nostra lode,
o Trinità dolcissima e beata,
che sempre sgorga e sempre rifluisce
nel quieto mare del tuo stesso amore. Amen.

Salmodia

I ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

SALMO 118, 105-112 XIV (Num)

Promessa di osservare i comandamenti di Dio

*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io
vi ho amati (Gv 15, 12).*

La schola:

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

L'assemblea:

Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.

La schola:

La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.
Gli empî mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

L'assemblea:

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *
in essi è la mia ricompensa per sempre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

2 ant. Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

SALMO 15 Il Signore è mia eredità

Dio ha resuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte
(At 2, 24).

La schola:

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: “Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene”.

L'assemblea:

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

La schola:

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

L'assemblea:

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

La schola:

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

L'assemblea:

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

La schola:

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

L'assemblea:

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 *ant.* Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

3 *ant.* Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

La schola:

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

L'assemblea:

ma spogliò se, stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

La schola:

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

L'assemblea:

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

La schola:

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

L'assemblea:

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 *ant.* Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

Lettura breve

Col 1, 2b-6

Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro. Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute circa la vostra fede in Cristo Gesù, e la carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo il quale è giunto a voi, come pure in tutto il mondo fruttifica e si sviluppa; così anche fra voi dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Il Signore salva il suo popolo
e riporta il cieco e lo zoppo
per una strada diritta, alleluia.

Intercessioni

Dio aiuta e protegge il popolo che ha scelto
e lo chiama alla beatitudine del suo regno.

Memori dei suoi benefici, diciamo:

℟. Noi confidiamo in te, Signore.

Noi ti preghiamo, Signore, per il nostro Papa Francesco
e per il nostro Vescovo Claudio,
guidali e proteggili con il tuo Spirito. ℟.

Fa' che i nostri fratelli infermi
si sentano partecipi della passione del tuo Figlio,
e ne condividano la grazia e la consolazione. ℟.

Guarda con bontà le famiglie senza tetto,
fa' che abbiano una casa
e un posto sicuro nella società. ℟.

Dona e conserva i frutti della terra e del lavoro,
perché nessun uomo sia privo del pane quotidiano. ℟.

Accogli fra le braccia della tua misericordia i nostri defunti,
concedi loro il riposo eterno. ℟.

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio
e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno,
accresci in noi la fede, la speranza e la carità,
e perché possiamo ottenere ciò che prometti,
fa' che amiamo ciò che comandi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Il commentatore:

Dio Padre chiama ancora uomini disposti a donare la loro vita per continuare l'opera del Figlio suo, a servizio dell'umanità e degli ultimi. Oggi quattro Seminaristi del nostro Seminario diocesano saranno ordinati Diaconi. Verranno imposte loro le mani dal Vescovo per il « servizio del popolo di Dio nella diaconia della liturgia, della Parola e della carità ». Lo Spirito Santo scenderà sulla vita di questi giovani, consacrandoli come servi di Cristo e della Chiesa. Lo stesso Spirito renderà presente il Signore Gesù nella sua Parola e nell'Eucaristia. Disponiamo i nostri cuori ad accogliere il Signore con la preghiera ed il silenzio.



« Non dire: “Sono giovane”.
Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
e dirai tutto quello che io ti ordinerò.
Non aver paura, io sono con te »

Geremia I, 7-8

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
E RITO DI ORDINAZIONE DIACONALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

LO SPIRITO DEL SIGNORE

(L. Deiss)

Tutti:

R. Lo Spi-ri-to del Si-gno-re è su di
me; lo Spi-ri-to del Si-
gno-re mi ha con-sa-cra-to; lo
Spi-ri-to del Si-gno-re og-gi mi
man-da per an-nun-zia-re la pa-ce, la
gio-ia.

La schola:

1. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la buona novella ai poveri:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunciare la la grazia che libera gli uomini:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto ai poveri che sono nel pianto:
esulto di gioia in Dio, mio salvatore. *℟.*

5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore fra i popoli.
Esulto di gioia in Dio, mio Salvatore. *℟.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
in questo giorno del Signore,
memoria viva della sua risurrezione,
la nostra gioia è più intensa
per l'Ordinazione diaconale
di questi nostri figli carissimi.
Essi, fortificati dal dono dello Spirito Santo,
come discepoli fedeli,
si metteranno al servizio del Signore e della Chiesa
e, con il ministero della Parola,
dell'altare e della carità,
impareranno dal Maestro divino
a stare in mezzo ai fratelli,
specialmente i piccoli e i poveri che,
come il cieco Bartimeo, invocano aiuto.

Riconoscendo i nostri peccati,
eleviamo al Signore la nostra supplica,
e, celebrando la sua misericordia, gridiamo anche noi:
« Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ».

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

℣. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Ṛ. Amen.

Invocazioni

(D. Bartolucci)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Cri - sto, pie - tà.

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Si - gno - re, pie - tà, pie -



tà, pie - tà.

Gloria

(D. Bartolucci)

Il Vescovo:



Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:



E pa - ce in ter - ra a - gli uo - mi - ni di



buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,



ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -



ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo,



ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im -

men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del
cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po -
ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

La schola e l'assemblea:

Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
Di - o, Fi - glio del Pa - dre:

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i ;

La schola:

tu che togli i peccati del mondo,

La schola e l'assemblea:

ac - co - gli la no - stra sup - pli
ca;

La schola:

tu che siedi alla destra del Padre,

La schola e l'assemblea:

ab - bi pie - tà di no - i.
Per - ché tu so - lo il San - to, tu so -
lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si -
mo: Ge - sù Cri - sto, con lo Spi -

ri - to San - to nel - la glo - ria di
Di - o Pa - dre. A - - men. -

Orazione colletta

Il Vescovo:
Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri
non a farsi servire, ma a servire i fratelli,
concedi a questi eletti al diaconato
di essere instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera,
lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia.

31, 7-9

Così dice il Signore:
« Innalzate canti di gioia per Giacobbe,
esultate per la prima delle nazioni,
fate udire la vostra lode e dite:
“ Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele ”.

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione
e li raduno dalle estremità della terra;
fra loro sono il cieco e lo zoppo,
la donna incinta e la partoriente:
ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto,
io li riporterò tra le consolazioni;
li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua
per una strada dritta in cui non inciampiranno,
perché io sono un padre per Israele,
Èfraim è il mio primogenito ».

Pa-ro-la di Di- o. Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

L'assemblea:

Gran - di co - se ha fat - to il Si -
gno - re per noi - i.

Il salmista e la schola:

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, *Dal Salmo 125 (126)*
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R.**

Seconda lettura

*Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedek.*

Dalla lettera agli Ebrei.

5, 1-6

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Pa-ro-la di Di-o. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte Cf. 2 Tm 1,10
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

L'assemblea:

VI F



A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

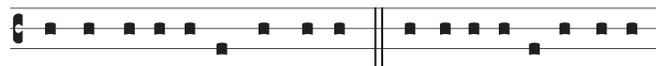
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Rabbunì, che io veda di nuovo!



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



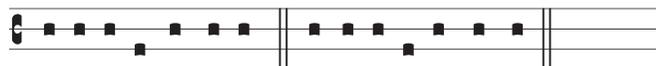
✠ Dal Vangelo secondo Marco. R. Gloria a te, o Signore.

10, 46-52

IN quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: « Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: « Figlio di Davide, abbi pietà di me! ». Gesù si fermò e disse: « Chiamatelo! ». Chiamarono il cieco, dicendogli: « Coraggio! Àlzati, ti chiama! ». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: « Che cosa vuoi che io faccia per te? ». E il cieco gli rispose: « Rabbunì, che io veda di nuovo! ». E Gesù gli disse: « Va', la tua fede ti ha salvato ». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Il commentatore:

Gli eletti, davanti alla Chiesa, si dichiarano disponibili ad assumere, in modo definitivo, gli impegni che il Ministero comporta. Per rimanervi fedeli, non potendo fare affidamento solo sulle proprie forze, implorano con noi l'intercessione di tutta la Chiesa e dei Santi nel cielo.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'Ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani e con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, e a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che siete pronti a vivere nel celibato:
volete in segno della vostra totale dedizione
a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno
per il regno dei cieli
a servizio di Dio e degli uomini?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete custodire e alimentare
nel vostro stato di vita
lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente
l'impegno della Liturgia delle Ore,
secondo la vostra condizione,
insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Voi che sull'altare
sarete messi a contatto
con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui
tutta la vostra vita?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché conceda la sua benedizione
a questi suoi figli che ha voluto chiamare
all'ordine del diaconato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Si - gno - re, pie - tà. Si - gno-re, pie - tà.



San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
San Giovanni,	prega per noi.
San Giacomo,	prega per noi.
San Matteo,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.

Santo Stefano,	prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia,	prega per noi.
San Lorenzo,	prega per noi.
San Sebastiano,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Sante Perpetua e Felicità,	pregate per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Sant'Agnese,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Gregorio,	prega per noi.
San Prosdocimo,	prega per noi.
San Nicola,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
Sant'Agostino,	prega per noi.
Sant'Atanasio,	prega per noi.
San Basilio,	prega per noi.
San Martino,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.
San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Romualdo,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.

Sant'Antonio di Padova,
San Diego,
Sant'Ignazio di Loyola,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Francesco Saverio,
San Giovanni Maria [Vianney],
San Daniele [Comboni],

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

San Leopoldo da Castelnuovo,
Santa Chiara d'Assisi,
Santa Caterina da Siena,

prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.

Santa Teresa di Gesù,
Santa Teresa di Gesù Bambino,
Santi e sante di Dio,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.



Da ogni male,
Da ogni peccato,
Dalla morte eterna,

salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.



Per la tua morte e risurrezione,
Per il dono dello Spirito Santo,

salvaci, Signore.
salvaci, Signore.



Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.

Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.

Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

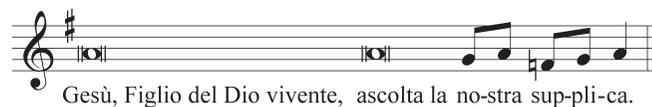
Benedici,
santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.

Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.

Aiuta e conforta tutti coloro,
che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Il Vescovo:

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto
la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Il commentatore:

Siamo al cuore del rito di Ordinazione. In questo momento l'azione dello Spirito Santo consacra Diaconi questi giovani, e li rende immagine di Gesù Servo attraverso il segno visibile dell'imposizione delle mani – che il Vescovo compie senza dire nulla – e della successiva preghiera di Ordinazione. Uniamoci a questo momento con il silenzio orante.

Imposizione delle mani e preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del diaconato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Quindi, il Vescovo recita la Preghiera di Ordinazione:

Il Vescovo:

Dio onnipotente,
sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero,
assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno
e tutto disponi e rinnovi
con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore,
tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo
tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi,
articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto
che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliești i figli di Levi
a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa
gli Apostoli del tuo Figlio,
guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo,
come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione
e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli,
che noi consacriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.



Ti supplichiamo, o Signore,
effondi in loro lo Spirito Santo,
che li fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità,
premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio,
retti e puri di cuore,
vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo
e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto,
forti e perseveranti nella fede,
siano immagine del tuo Figlio,
che non venne per essere servito ma per servire,
e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

Tutti siedono.

Riti esplicativi

Il commentatore:

I Diaconi vengono ora rivestiti, dai Parroci delle loro Comunità cristiane di origine, delle vesti liturgiche diaconali: la stola e la dalmatica. Riceveranno quindi, dalle mani del Vescovo, il libro dei Vangeli di cui sono divenuti annunziatori. All'abbraccio di pace con il Vescovo seguirà quello con gli altri Diaconi, segno di fraterna accoglienza nell'Ordine diaconale.

Vestizione degli abiti diaconali

I Parroci delle parrocchie di origine degli Ordinati impongono su di loro la stola diaconale e li rivestono della dalmatica.

Consegna del libro dei Vangeli

Il Vescovo consegna a ciascuno degli ordinati il libro dei Vangeli dicendo:

Ricevi il Vangelo di Cristo
del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno i diaconi presenti.

Durante l'abbraccio di pace si canta:

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO
(D. Macchetta)

La schola:

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.
Nel Signore si sazia la mia anima:
l'umile ascolti e si ralleghi.

La schola e l'assemblea:

Three staves of musical notation in G major, 2/4 time. The lyrics are:
R. Non vi chia-me - rò più ser - vi:
a - mi - ci! En - tre -
re - te con me nel-la vi - ta.

2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce. R.

3. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero che grida.
venite, figli, ascoltate:
vi insegnerò l'amore del Signore. R.

Simbolo degli Apostoli

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

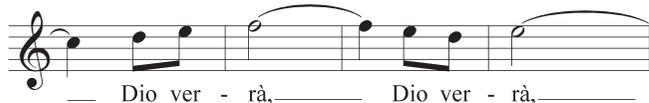
RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

1. Padre nostro, Padre buono:
nel tuo nome ci raduni, nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci in un popolo pregante.

La schola e l'assemblea:



La schola:

2. Padre nostro, Padre buono:
a noi venga sulla terra il tuo regno nella pace;
il tuo regno nella gloria, a noi venga su nel cielo. R.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Accogli, Padre santo, i nostri doni
in questo memoriale del Cristo tuo Figlio,
che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli
e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore
nel servizio dei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dell'Ordine

Cristo sorgente di ogni ministero nella Chiesa

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità,
nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote,
servo obbediente,
pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.

Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituischi i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra
sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti
si edifichi la Chiesa,

comunità della nuova alleanza,
tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua gloria:

Santo

(D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:

San - to, san - to, san - to il Si-gno-re
Dio del-l'u - ni - ver - so.

The image shows two staves of musical notation in 3/4 time. The first staff contains the melody for the words 'San - to, san - to, san - to il Si-gno-re'. The second staff contains the melody for the words 'Dio del-l'u - ni - ver - so'.

La schola:

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

The image shows a single staff of musical notation in 3/4 time. The melody starts with a rest for one measure, followed by the notes for the words 'O - san - na nel - l'al - to dei cie - li'.

La schola:

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:



Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

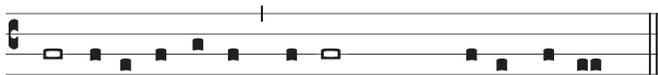
Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:





tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Sebastiano, Diego,
Francesco, Stefano,
oggi ammessi all'Ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo
nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

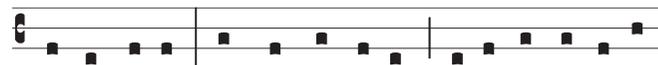
Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo
osiamo dire:

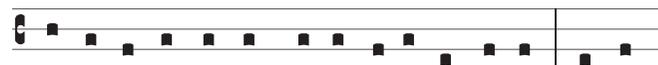
Tutti:



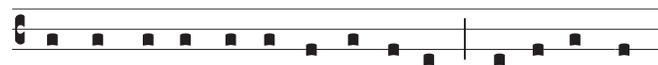
Padre nostro che sei nei cieli, si-a san-ti-fi-ca-to



il tuo no-me, venga il tuo regno, si-a fat-ta la tu-



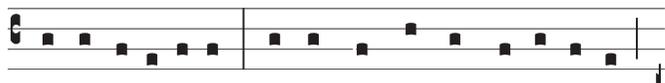
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci



og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,

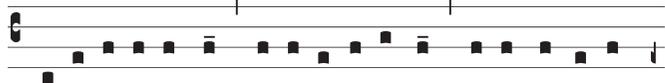


ma li-be-ra- ci dal ma-le.

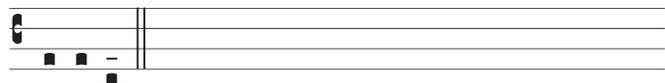
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

Ἡ. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Ἡ. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

A - gnel - lo di Di - o, che
to - gli i pec - ca - ti del mon - do,
ab - bi pie - tà di no - - -
i.

The musical score is written on a single treble clef staff in a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a 3/4 time signature. It consists of four lines of music. The first line contains the notes A4, G4, F4, E4, D4, C4, with lyrics 'A - gnel - lo di Di - o, che'. The second line contains notes D4, C4, B3, A3, G3, F3, with lyrics 'to - gli i pec - ca - ti del mon - do,'. The third line contains notes E3, D3, C3, B2, A2, G2, with lyrics 'ab - bi pie - tà di no - - -'. The fourth line contains a whole rest, with the lyric 'i.' below it. There are some time signature changes in the original image, but the lyrics and notes are as transcribed here.

La schola:

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:

do - na a noi la pa - - -
ce.

The musical score is written on a single treble clef staff in a key signature of three flats and a 3/4 time signature. It consists of two lines of music. The first line contains notes D4, C4, B3, A3, G3, F3, with lyrics 'do - na a noi la pa - - -'. The second line contains a whole rest, with the lyric 'ce.' below it.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI
(*J. Akepsimas*)

Tutti:

Ṛ. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,
a te glo - ria, Ge - sù!
Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,
tu ci sal - vi da mor - te!

The musical score is written on a single treble clef staff in a key signature of three flats and a common time signature. It consists of four lines of music. The first line contains notes D4, C4, B3, A3, G3, F3, with lyrics 'Ṛ. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,'. The second line contains notes E3, D3, C3, B2, A2, G2, with lyrics 'a te glo - ria, Ge - sù!'. The third line contains notes D4, C4, B3, A3, G3, F3, with lyrics 'Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,'. The fourth line contains notes E3, D3, C3, B2, A2, G2, with lyrics 'tu ci sal - vi da mor - te!'.

1. Ti sei donato a tutti corpo crocifisso;
hai dato la tua vita pace per il mondo. *℞.*
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. *℞.*
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. *℞.*
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le braccia per morire in croce. *℞.*
5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino;
per chi si è fatto schiavo spezzi le catene. *℞.*
6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare, se rimani in noi. *℞.*
7. In te riconciliati cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! *℞.*

UBI CARITAS
(*O. Gjeilo*)

La schola:

℞. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

℣. Congregavit nos in unum Christi amor.

Exsultemus, et in ipso iucundemur.

Timeamus et amemus Deum vivum.

Et ex corde diligamus nos sincero.

℞. Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Congregavit nos in unum Christi amor.

Amen.

Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.
Dov'è la vera carità, là Dio è presente.
Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che ci nutri con il corpo
e il sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri
di essere fedeli dispensatori della parola,
dei sacramenti e della carità
per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
℞. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che vi ha chiamato
al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente i poveri e i sofferenti.

℞. Amen.

Egli che vi ha affidato il compito
di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti ad essere con tutta la vostra vita
autentici testimoni della sua parola.

℞. Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere costruttori di verità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

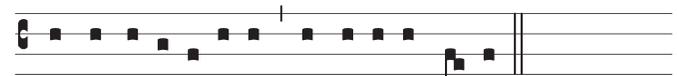
℞. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.



℞. Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.
Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Poichè grande è il Signore e degno di ogni lode,
poichè è terribile sopra tutti gli dei.

In copertina:

« CRISTO RIDONA LA VISTA AL CIECO DI GERICO »

GIAN DOMENICO TIEPOLO

1750-1752

HALLSBOROUGH GALLERY

LONDON



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

